



ENTE AUTONOMO REGIONALE

**TEATRO DI MESSINA**

*Ufficio di Presidenza*

---

**Relazione Previsionale e Programmatica**

*piano pluriennale 2023 - 2025*

---

*Legge istitutiva 10 gennaio 1995 n. 4*

*Statuto D.A. 764 del 05.05.2021*

MAGGIO 2023

La presente relazione viene resa in ossequio alle funzioni ed alle competenze assegnate al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione, giusta Statuto dell'Ente approvato con D.A. n. 764 del 05.05.2021.

Il bilancio 2023-2025 è il quarto a completamento del ciclo pluriennale di previsione economico-finanziario che viene sottoposto all'esame dell'attuale *governance*, insediatasi il 5 agosto del 2019 (*giusta Decreto Assessoriale Turismo, Sport e Spettacolo n. 190/Gab del 01.08.2019*). Sia il Presidente (*che è anche legale rappresentante*) quanto il Consiglio di Amministrazione – com'è noto - non gravano sulle finanze dell'Ente non avendo attribuita alcuna indennità di carica e/o di funzione.

Per una migliore lettura e comprensione del documento che oggi ci occupa, si ritiene opportuna una breve premessa che evidenzia le principali criticità emerse ad inizio mandato, sulle quali l'attuale gestione si è dovuta fare parte attiva attraverso opportuni atti di indirizzo volti ad un percorso di risanamento, efficientamento e razionalizzazione della spesa, oltre che di riordino e regolamentazione amministrativo-gestionale e strutturale.

In ragione di tale contesto il sindaco pro-tempore del Comune e della Città Metropolitana di Messina aveva manifestato alla Regione Siciliana la volontà di uscire dalla compagine statutaria dell'Ente, sospendendo l'iter per le designazioni dei due componenti il Consiglio di Amministrazione fino ad arrivare, nella sua qualità di proprietario dello stabile dove ha sede il Teatro, a valutare la richiesta di restituzione del bene immobile concesso a suo tempo in uso gratuito.

A partire dal primo documento economico-finanziario questa gestione si è dovuta, quindi, (pre)occupare del ripianamento del disavanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, che ha visto spalmare nelle annualità 2019-2020 un importo di circa 900.000 euro. Tale condizione aveva ed ha, inoltre, generato un progressivo aumento dei contenziosi intrapresi da fornitori di beni e servizi che lamentavano la tempistica di pagamento per avere soddisfatte le proprie legittime spettanze, come si può evincere dal quadro riassuntivo riportato di seguito:

Dettagli Tempestività Pagamenti

Anno Gestione	Giorni da Emissione fattura	Giorni da Ricezione fattura	Giorni da Registrazione fattura	Importo Totale
2023	22 gg	19 gg	9 gg	979.993,64 €
2022	39 gg	36 gg	29 gg	2.019.931,65 €
2021	46 gg	43 gg	37 gg	1.194.385,18 €
2020	78 gg	71 gg	65 gg	975.827,96 €
2019	96 gg	85 gg	78 gg	1.887.573,31 €
2018	184 gg	178 gg	171 gg	2.132.472,15 €
2017	226 gg	184 gg	176 gg	4.486.262,81 €
2016	219 gg	190 gg	181 gg	3.899.585,95 €
2015	326 gg	308 gg	305 gg	2.753.056,58 €

N.B.: Qualora sia assente la data di ricezione, il sistema considera quella di registrazione della fattura.

Ciò, di conseguenza, aveva altresì determinato una perdita di “credibilità” dell’Ente, soprattutto da parte dei principali protagonisti della scena artistica nazionale ed internazionale che, molto spesso, si rifiutavano di calcare il palco del Teatro.

Nel contempo sono state avviate le necessarie azioni di indirizzo amministrativo-gestionali per chiarire e regolarizzare le posizioni con l’INPS, l’Istituto previdenziale con il quale l’Ente aveva un disallineamento di 379.000 euro (*determinato da un non conforme inquadramento negli anni dello status giuridico dei lavoratori*) oltre ad una esposizione debitoria con la Riscossione Sicilia S.p.A. di € 111.627,68, che non consentiva – tra l’altro - l’ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva, con conseguente nocumento all’ordinario svolgimento delle attività. Stesse attività sono state condotte presso l’INAIL, con il quale Istituto sono da subito emerse palesi incongruenze rispetto alle posizioni debito/credito nell’ambito dei rapporti di autoliquidazione annuale del premio (*recente è il riconoscimento a favore dell’Ente per l’importo di € 17.939,63 quale credito da utilizzare in compensazione*).

In ragione dei contenziosi, comprendenti anche quelli riconducibili alla questione della riclassificazione del personale dipendente (*a tutt’oggi in corso*), dal 2019 al 2022 l’Ente ha dovuto procedere in maniera prudentiale e cautelativa ad accantonare un fondo rischi che all’esercizio 2022-2024 ammontava ad € 1.170.843 e che oggi, nell’attuale documento, viene previsto in € 1.440.843.

A riguardo la questione riguardante i dipendenti, sono state da subito avviate (*e tutt’ora sono in corso*) interlocuzioni con l’Organo Tutorio, ed in ultimo anche con la

Funzione pubblica, al fine di verificare la reale possibilità di raggiungere un opportuno chiarimento sulla questione.

Viste le condizioni di profonda trascuratezza dell'immobile si è dovuto con sollecitudine intervenire su diversi fronti - in ultimo - anche con un intervento sulla Sala Laudamo che ormai, da anni, versava nella totale incuria (*lavori ultimati nel maggio 2022*).

Nel solco degli interventi conservativi e di restauro l'Ente (*unitamente al Comune di Messina - proprietario dello stabile - ed alla Soprintendenza ai Beni Culturali*) ha ottenuto un finanziamento di € 231.073,80 per la sistemazione, l'adeguamento tecnologico e la riqualificazione del Teatro Vittorio Emanuele a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 - Patto per il Sud Teatri di Sicilia, approvato con il D.D.G. n. 4561, FSC 2014/2020 (*lavori iniziati il 9 giugno 2022 e ultimati il 9 febbraio 2023*). Nello specifico sono state eseguite attività di restauro e riqualificazione della facciata principale e restyling del Foyer (*comprendenti anche adeguamento tecnologico*), risanamento e isolamento del terrazzo soprastante il Foyer, sistemazione di infissi e revisione/sostituzione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, restauro e rifacimento di parte degli stucchi interni, trattamento dei materiali lapidei composti da conci e cornici in cattive condizioni conservative. Un ulteriore intervento è stato quello comprendente la riqualificazione dei servizi igienici in uso agli utenti e la creazione di nuovi spazi dedicati anche ai diversamente abili, oltre l'adeguamento tecnologico sull'impianto di illuminazione del palcoscenico con la sostituzione degli apparecchi esistenti con nuovi a tecnologia led, questi ultimi incrementati con apposita integrazione di fondi propri dell'Ente.

Ed ancora, a valere sul PNRR, è stato ottenuto un finanziamento di € 480.000 per un intervento complessivo di € 860.000 (*€ 200.000 da parte del Comune di Messina ed € 180.000 con risorse proprie dell'Ente*) per "lavori di efficientamento energetico del Teatro, finalizzati all'eco-efficienza e alla diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera" – giusta DSG 07.05.2022, N. 452. I risparmi economici connessi a questo intervento (*in termini di consumi energetici*) saranno importanti e l'efficacia della climatizzazione degli ambienti determinerà anche un risparmio economico in quanto la

classe energetica ad interventi effettuati verrà incrementata di almeno 2 punti, oltre a limitare significativamente le emissioni di CO2 in atmosfera per la limitazione del cosiddetto effetto serra, facendo del Vittorio Emanuele un'eccellenza e un modello da seguire in ambito energetico-ambientale a livello regionale e nazionale. Le procedure citate sono in corso per l'affidamento lavori. Sette gli interventi programmati: efficientamento produzione ACS; efficientamento climatizzazione camerini, sala foyer, sala mostre; ventilconvettore con dispositivo fotocatalitico; realizzazione impianto fotovoltaico base per comunità energetica; sorgente calda impianto di condizionamento; intervento sugli infissi esistenti in legno; intervento di sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con lampade a led.

Nell'ottica dell'efficienza amministrativa (*da noi spesso indicata come "processo di normalizzazione"*) si è dopo anni definito il "Regolamento degli uffici e dei servizi", ed in applicazione alla legge Madia (*in sinergia con le OO.SS.*) si sono potuti stabilizzare i tecnici precari (*figure presenti da oltre trent'anni*), dando così le giuste tutele ai lavoratori e le necessarie garanzie di continuità all'Ente attraverso l'ausilio di figure indispensabili per lo svolgimento delle attività.

Sussistendone i presupposti, l'Ente ha proceduto - altresì - all'assolvimento degli obblighi di legge relativi alle categorie di riserva di cui all'art. 3 ed all'art. 18 della Legge n. 68/99 verso i quali risultata da tempo inadempiente. Si è pertanto formalizzata l'assunzione a tempo indeterminato di due nuove unità lavorative con qualifica di coadiutore amministrativo, destinate al servizio assistenza pubblico e, contestualmente, sottoscritto una convenzione con l'Ufficio provinciale del Lavoro di Messina per la graduale integrazione di altre due figure professionali a far data dal corrente esercizio.

Sono stati ultimati i lavori di rivisitazione del sito istituzionale, adeguato alle più moderne esigenze tecnologiche con la creazione di una App e di un canale in diretta e *on demand* dedicato, in conformità e continuità alla proposta progettuale presentata alla Regione Siciliana avente per oggetto Il Teatro e la nuova frontiera del digitale. La finalità non è, quindi, quella di sostituire la classica concezione del Teatro ma di affiancarla con una contemporaneità di linguaggio e di espressione, anche con

l'obiettivo di attrarre l'interesse delle nuove generazioni. Sempre nell'ambito delle azioni volte alla innovazione tecnologica – in linea con gli obiettivi programmatici - è stata ultimata la progettazione per la realizzazione di una camera digitale (*green room*) le cui procedure di affidamento lavori sono in corso di completamento.

Infine, si ritiene utile evidenziare che nel precedente esercizio 2022 le previsioni d'entrata per le attività artistiche erano di € 300.000 e sono state accertate per € 411.660,82. Nell'esercizio 2023 (*tutt'ora in corso*) le previsioni erano pari ad € 500.000 e, ad oggi, sono state accertate entrate per € 343.112,68. Dato, quest'ultimo, pur se già ottimale, va letto nella sua provvisorietà considerato che la campagna abbonamenti alla stagione 2023/2024 sarà effettuata entro fine anno.

**Nel 2022 le risorse in entrata corrente sono ammontate ad € 6.067.722,50 (accertamenti per € 6.144.513,67), delle quali per spese di gestione € 4.060.586,42.**

Entriamo nel merito del documento contabile terminando, così, la breve e sommaria premessa sui principali obiettivi conseguiti al 31.12.2022 (*a dir poco soddisfacenti*) in un contesto generale che andrebbe raffrontato ad altre realtà teatrali, con uguali caratteristiche giuridiche, strutturali, economiche e territoriali.

**Nel 2023 le previsioni di entrata corrente ammontano ad € 5.815.709,53, delle quali per spese di gestione si prevede una spesa di € 4.373.600,34.**

Nell'ambito della redazione del bilancio l'Ente, a differenza degli altri teatri nazionali, non gode di trasferimenti statali dedicati, quale dotazione dei teatri di tradizione, e non può partecipare al Fondo Unico Spettacoli Nazionale nella categoria di competenza. Condizione che, oltre ad essere iniqua, è gravemente penalizzante anche sotto il profilo economico. Infatti il Teatro di Messina, nonostante sia il più antico della Sicilia, apprezzato per la valenza storico culturale dell'edificio, per la disponibilità di una sala tra le più capienti d'Italia, il secondo palcoscenico più grande d'Europa ed un'intensa attività musicale non è a, tutt'oggi, inserito nell'elenco dei Teatri Nazionali di produzione musicale di cui all'art. 28 L. n. 80/1967. In tal senso l'obiettivo resta a tutt'oggi l'inserimento in tale elenco, viste le peculiarità del Teatro

stesso e la brillante storia programmatica di produzione di teatro lirico - sinfonico sin da suoi esordi storici dal 1851 al 1908 e poi dalla riapertura avvenuta nel 1985 ad oggi.

Con questo documento economico-finanziario, affrontate le principali criticità emerse ad inizio gestione che costituivano *(come detto)* un freno allo svolgimento delle attività istituzionali *(oltre che esporre a seri rischi la continuità dell'esistenza dell'Ente stesso)*, intendiamo proseguire fermamente in quel processo di "riavvicinamento del pubblico" che ha registrato ripetuti *sold-out* nelle Sale del nostro Teatro *(sia nel periodo pre-Covid che in quello immediatamente post)*, riconoscendo così la validità della proposta artistica, avvalorata dai significativi introiti derivanti dagli abbonamenti e dallo sbigliettamento che, oltre a conferma le previsioni d'entrata, hanno suffragato la bontà degli indirizzi di questa *governace*. Da mettere in rilievo anche i risultati raggiunti con le intraprese collaborazioni artistico-istituzionali con il Teatro Massimo Bellini di Catania e il Teatro Massimo di Palermo e con le tre storiche associazioni musicali messinesi *(Vincenzo Bellini, Filarmonica Laudamo e Accademia Filarmonica)*.

Si tende, quindi, verso una programmazione che vada a completare il lavoro fin qui fatto, confermando la presenza sul secondo palco d'Europa dei principali artisti del panorama nazionale ed internazionale *(che, come rappresentato in premessa, avevano per vari motivi abbandonato la piazza di Messina)*, ponendo con pari importanza l'implementazione delle attività di produzione che - con grandi sforzi - sono state prepotentemente riavviate in questi anni *(dal 2019 ad oggi sono state 39 le produzioni dell'Ente, di cui una coprodotta con il Teatro Stabile La Contrata di Trieste che visto il Vittorio Emanuele, dopo anni, calcare i principali palchi italiani)* consentendo così all'E.A.R. Teatro di Messina di ritornare al centro di un percorso di rilancio socio-economico dell'intera Area dello Stretto.

Le attività che afferiscono la presente programmazione si svilupperanno sia nella Sala principale che nella Sala Laudamo, oggi riportata agli antichi splendori *(nell'ultima stagione - dal 5 maggio 2022 ad oggi - si è attestata intorno ai 90 appuntamenti prodotti dall'Ente, co-organizzati ed in concessione)* con l'obiettivo di riuscire ad

istituzionalizzare anche dei *Festival* che vedano il coinvolgimento del Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli di Messina.

Al pari, nell'ambito dell'offerta culturale integrata formulata in questi anni, si intende darà regolare prosecuzione alle attività della *Sezioni Arte Visive* che, con il progetto *L'Arte in centro*, dal 2019 ad oggi ha visto esporre ben 41 artisti.

Altro punto programmatico è il completamento dell'iter per la creazione di una "orchestra giovanile", attività iniziata nel periodo pre-Covid. Un progetto educativo di formazione e produzione artistica ambizioso, che scaturisce dalla *mission* istituzionale di realizzare progetti artistici ed educativi (*nel contesto generale dell'iniziativa denominata "Madre Teatro"*) con particolare attenzione alle generazioni più giovani, in sinergia con le istituzioni formative del territorio, con lo scopo di creare una rete diffusa attraverso il coinvolgimento del Conservatorio e dei Licei Musicali (*già protagonisti di numerose iniziative*). In sintesi, un metodo innovativo con cui costruire il futuro dei nostri giovani nella propria terra sempre "fertile" di nuovi talenti.

Punto fermo, ovviamente, resta il corpo orchestrale "storico", la cui mancata stabilizzazione ha, da decenni, rappresentato il vero problema del nostro Teatro che lo ha posto in condizioni "minoritarie" rispetto ad analoghe realtà regionali. A riguardo, nell'ambito delle progettualità "realizzabili" e "sostenibili" direttamente dal nostro Ente, si sta lavorando per sviluppare una piattaforma programmatica da sottoporre alla Regione Siciliana che contempra le necessità del Teatro di poter usufruire dei musicisti (*per un tempo certo e determinato*), con l'obiettivo di ottimizzare al massimo risorse, capacità di produzione e risultati artistici. Ciò consapevoli di non possedere, comunque, "idonei strumenti" che possano sanare un *vulnus* che ha penalizzato pesantemente negli anni la crescita del Vittorio Emanuele.

Proseguire, quindi, in maniera determinata nella tracciata visione strategica, in coerenza col percorso di allargamento ed estensione delle attività, che punta ad una sempre più variegata offerta di un progetto culturale e capacità attrattiva, al potenziamento dell'interazione con altri enti del settore e coproduzioni, al potenziamento del ripreso percorso di incentivazione della produzione lirica e teatrale,

con il coinvolgimento di giovani e alla riscoperta del repertorio storico siciliano/italiano, agli incentivi per migliorare la fruizione e l'accesso di giovani, fasce svantaggiate e facilitazioni per i disabili, alle attività collaterali rivolte alle scuole, all'università, alla formazione professionale e all'educazione musicale e teatrale in genere. Il tutto con mirate azioni, finalizzate alla promozione del teatro e delle proprie attività. Questo grazie, soprattutto, alla "riconquistata credibilità e centralità" nel panorama culturale.

Precisi indirizzi sono stati e saranno ancora impartiti sulla rinnovata collaborazione con il mondo della scuola che, anche per questa nuova programmazione, dovrà essere protagonista nel percorso già avviato di costruzione di una *produzione artistica Scuola/Teatro*, che vedrà esibirsi sul palco i nostri giovani all'interno della stagione principale dell'Ente. Ciò, grazie anche alla sensibilità ed all'interesse mostrati dal Provveditorato agli Studi.

Il "rinnovato ruolo" assunto dal Vittorio Emanuele ha già determinato ed intende incentivare la crescita di richiesta concessioni dei locali che, anche per quest'anno, siamo certi - grazie ad una ponderata rideterminazione dei costi assunta dal C.d.A. - potrà dare risposte alle sollecitazioni provenienti dai vari ambiti culturali del territorio, garantendo, comunque, la necessaria copertura dei costi gestionali che allo scopo deve obbligatoriamente sostenere. Ciò, fermo restando la prevista agevolazione del 40% esclusivamente riservata alle iniziative che prevedono eventi di carattere sociale e/o di beneficenza, nel rispetto dei termini regolamentari (*nel solo anno 2022 le concessioni hanno registrato entrate per € 65.974,98, mentre nel corrente esercizio 2023 - periodo 1 gennaio/15 maggio ammontano già ad € 50.590,70*).

Obiettivi precipui si confermano quindi quelli di aprire il Teatro alla città e ai cosiddetti *city users*, di incrementare lo sviluppo dei tanti "turismi culturali", di attivare forme di progettazione, di sostenere percorsi di sviluppo socio-economico e di costruire reti con gli *stakeholder* territoriali.

Sempre maggiore attenzione sarà garantita alla promozione di strumenti e misure di trasparenza, anticorruzione e buona amministrazione nella performance dei

processi e verso l'erogazione dei servizi, con l'impegno delle funzioni di conformità interne all'Ente oltre agli stessi Organi.

In ultimo, ambizioso è il progetto che si intende proporre al Comune di Reggio Calabria, con l'auspicato obiettivo di poter valutare la condivisione di un percorso progettuale comune, proponendo produzioni e spettacoli del Vittorio Emanuele al Teatro Francesco Cilea.

Nel corrente anno saranno ultimate le attività di "razionalizzazione utilizzo dei locali – inventario beni mobili/piano di alienazione", avviate con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 69/2021 e successivo atto d'indirizzo del 19.12.2022 con cui è stato dato mandato ai Responsabili degli Uffici competenti, nel rispetto delle clausole contrattuali e della disciplina civilistica in materia.

In fase di svolgimento le procedure per la nomina dei nuovi direttori artistici, scaduti nel mese di giugno 2022 e non rinnovati in ragione dei vincoli di bilancio imposti fino al 31.12.2022 dalla Regione Siciliana.

Si conclude la presente relazione non mancando di dare il giusto risalto alle importanti attività portate avanti dal Sovrintendente e dagli uffici, necessarie ed indispensabili per assicurare l'erogazione dei servizi, il funzionamento e la produzione, in sinergia con gli Organi dell'Ente, in ossequio alle rispettive funzioni e competenze statutarie e regolamentari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*dott. Orazio Miloro*

